

Reggio Emilia, lunedì 25 novembre 2013

Giornata contro la violenza alle donne - Anche il Consiglio comunale di Reggio Emilia ha aderito a "Un posto occupato"

Anche il Consiglio comunale di Reggio Emilia ha aderito, nell'ambito della Giornata internazionale contro la violenza alle donne che ricorre oggi, 25 novembre 2013, alla campagna "Un posto occupato" per la sensibilizzazione sui temi del femminicidio e della violenza nei confronti delle donne.

In Sala del Tricolore, durante la seduta consiliare di oggi pomeriggio, è stato collocato l'emblema della campagna su uno scranno appositamente riservato, quale simbolo di adesione da parte della massima assemblea cittadina e della sua presidente **Emanuela Caselli**, insieme con il vicesindaco **Ugo Ferrari** - che ha aderito personalmente anche alla campagna antiviolenza "NoiNo.org - Uomini contro la violenza sulle donne" - e con la Giunta.

"Un posto occupato" vuole simboleggiare i posti vuoti lasciati dalle vittime della violenza, per non dimenticarle e chiamare tutti a contrastare il drammatico fenomeno e la mentalità che spesso lo genera.

Raccogliendo l'invito pubblico fatto nei giorni scorsi dall'assessora alle Pari opportunità **Natalia Maramotti** e dal Tavolo interistituzionale contro la violenza alle donne, alla campagna "Un posto occupato" hanno aderito diverse istituzioni, associazioni, organizzazioni, fra cui il Tribunale di Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia, Arci, Acer, Cisl e Cgil, e diversi esercizi pubblici della città, che a loro volta hanno collocato o collocheranno nelle loro sedi "sedie vuote" per ricordare le donne tragicamente scomparse, che non possono più occuparle.

Ma la lista dei luoghi pubblici che si apprestano a proporre sedute vuote è destinata ad allungarsi grazie all'interessamento di altri soggetti che stanno valutando le modalità di adesione.

"Un posto occupato" è un'idea, ma anche, spiegano i promotori, "un dolore, un pensiero, una reazione", che ha cominciato a prendere forma man mano che il numero delle vittime crescevano e con esso l'indignazione di fronte alla notizia dell'ennesima donna assassinata. Ciascuna di quelle donne, prima che un marito, un fidanzato, un "ex", un amante, uno sconosciuto decidesse di porre fine alla sua vita, occupava un posto nella società.

La campagna è partita il 29 giugno da un anfiteatro di Messina, la cui prima fila è stata occupata da un paio di scarpe rosse, da un mazzo di chiavi, da una borsa, così cristallizzati a testimonianza di un delitto.

L'intenzione è che il "contagio" si estenda anche alle altre città italiane, e che le istituzioni, i Comuni, i servizi di ogni genere e i luoghi di aggregazione sociale raccolgano l'invito a riservare un "posto" in memoria delle donne vittime di ogni forma di violenza. Ma l'iniziativa si rivolge a tutti, anche singoli cittadini, che possono manifestare il loro sostegno, non solo nella giornata del 25 novembre.

La moglie del poliziotto - Per la proiezione, in anteprima nazionale a Reggio Emilia in occasione della Giornata contro la violenza alle donne, del film **“Die Frau Polizisten - La moglie del poliziotto”** del regista danese **Philip Gröning** (Premio speciale della Giuria al Festival del cinema di Venezia 2013), è stata conferita al Comune di Reggio Emilia, nella persona del vicesindaco Ugo Ferrari, la **Medaglia del Presidente della Repubblica**, quale premio di rappresentanza per l’iniziativa.

Il film viene proposto a Reggio grazie a una stretta collaborazione tra il Comune di Reggio Emilia, l’associazione Nondasola e la neonata società di distribuzione cinematografica Satine Film della reggiana Claudia Bedogni.

Il film **La moglie del poliziotto**, viene proiettato due volte, il 25 novembre a Reggio Emilia: una prima volta alle ore 15 al cinema **Al Corso**, dove interviene per un saluto introduttivo l’assessore all’Educazione **Ivana Sassi**.

Grazie alla collaborazione con la Fondazione I Teatri, nella **Sala degli Specchi** del teatro Municipale Romolo Valli di Reggio Emilia, alle ore 18 del 25 novembre si tiene un incontro pubblico con il regista **Philip Groning**. L’appuntamento è condotto da **Barbara Spinelli** avvocato e autrice del libro **“Femminicidio”**. Intervengono l’assessora alla Cura della Comunità del Comune di Reggio **Natalia Maramotti** e **Carmen Marini**, presidente dell’associazione Nondasola. Introduce **Sandra Campanini**, responsabile Ufficio cinema Comune di Reggio Emilia.

Alle 20.30, nel cinema **Rosebud** (via medaglie d’Oro della Resistenza), una seconda proiezione, aperta al pubblico, a cui segue il dibattito con il regista **Philip Groning**. Infine, mercoledì 27 novembre, alle 20.30, è prevista un’ultima proiezione nel cinema **Al Corso**. Tutti gli eventi sono gratuiti.

L’iniziativa è realizzata anche con la collaborazione di Amnesty International, in quanto l’opera è ritenuta un efficace veicolo di sensibilizzazione e riflessione sul tema della violenza contro le donne.

La moglie del poliziotto, infatti, offre numerosi spunti di riflessione sulla violenza all’interno degli ambiti affettivi, su quella **“crudeltà travestita da amore”** che affligge sempre più donne, trasformandole in vittime inconsapevoli, sole e prive di protezione. Il regista, analogamente al precedente film **“Il Grande Silenzio”**, nel quale ritraeva con attenzione e riserbo la quotidianità dei monaci della Grande Chartreuse, nella **Moglie del poliziotto** osserva l’amore e la violenza che si alternano tra le mura domestiche, realizzando un’opera di grande sensibilità e attualità.

L’evento in programma in anteprima nazionale a Reggio Emilia e in contemporanea a Milano è un’occasione per far conoscere anche l’attività delle associazioni contro la violenza. Il Comune di Reggio Emilia, infatti, è stato tra i primi ad occuparsi dell’accoglienza e assistenza alle donne vittime di violenza attraverso la **Casa delle Donne**, gestita dall’associazione Nondasola, una struttura operativa dal 1997, che offre a tutte le donne che ad essa fanno riferimento colloqui di accoglienza, consulenze legali e ospitalità temporanea. Dall’apertura della Casa ad oggi si sono rivolte 3.378 donne. Il centro gestisce attualmente, come contesti di ospitalità, 5 monolocali e 4 appartamenti che possono ospitare fino a tre donne con i loro figli.

La campagna “Noi no.org - Uomini contro la violenza sulle donne” - Per il secondo anno, il Comune di Reggio Emilia, in collaborazione con l’associazione NondaSola, aderisce alla campagna di comunicazione sociale e community building **‘NoiNo.org - Uomini contro la violenza sulle donne’**, progetto promosso dalla ‘Fondazione del Monte’ di Bologna e Ravenna in collaborazione con l’associazione ‘Orlando’. Quest’anno,

oltre a Reggio Emilia, anche Roma e il Lazio e Faenza hanno scelto di aderire alla campagna contro la violenza di genere. Il progetto di comunicazione chiede agli uomini di “metterci la faccia” in prossimità della giornata, il 25 novembre, dedicata in tutto il mondo al contrasto della violenza maschile sulle donne. Così come lo scorso anno fece l'allora sindaco Graziano Delrio e quest'anno il pro sindaco Ugo Ferrai contribuirà a diffondere il messaggio partecipando con una propria foto e un proprio pensiero all'iniziativa.

Il Comune di Reggio realizzerà una campagna di affissioni di grandi manifesti nel territorio comunale e nelle scuole, ai quali hanno prestato il volto il ct della Nazionale di calcio **Cesare Prandelli**, l'attore **Claudio Bisio**, il cantante **Daniele Silvestri** e l'attore **Alessandro Gassman**.

Inoltre, a Reggio Emilia, l'iniziativa si avvale della partecipazione della **Pallacanestro Reggiana - Grissin Bon** e del coinvolgimento di ragazzi e ragazze degli Istituti superiori di Reggio e Provincia, a sostegno della pluriennale attività di prevenzione sulla violenza di genere nelle relazioni che l'associazione Nondasola svolge con studenti e studentesse. La campagna invita i cittadini ad aderire a **NoiNo.org** e a contribuire a diffonderne il messaggio, partecipando con una foto o un video o sul blog, perché “Chi minaccia e umilia le donne conta sul silenzio, mentre la campagna conta sulla partecipazione”.

